



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS

CLIPPINGSÜBERSICHT

Italien

November, Dezember

- Arte
- In Viaggio
- Nautica
- Playarounthecorner.com
- Playaroundthecorner.com
- Pianetadonna.it
- Milanoreporter.it
- Veraclasse.it
- IL Magazine Il Sole 24 Ore
- 4ilmagazine.sole24ore.it

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
ARTE	November 2016	Die konzeptuelle Wahl von Lawrence Weiner - Kunsthause Bregenz	Ausgewählte Ausstellung – ein Werk um Sprache und Raum
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
120.000	12.500€		



La scelta concettuale di Lawrence Weiner

Un lavoro radicale sul linguaggio e il suo rapporto con lo spazio

DI EUGENIO VIOLA

La Kunsthause di Bregenz ospita una grande mostra di Lawrence Weiner, tra i protagonisti indiscutibili dell'arte concettuale, un movimento che, alla metà degli anni Sessanta, vede numerosi artisti europei ed americani impegnati a inserire, all'interno della pratica artistica, il linguaggio, l'azione, la fotografia e l'intervento ambientale, chiamando in causa sia lo spettatore sia lo spazio, nel processo di costruzione e interpretazione dell'opera d'arte.

STATEMENT. Nel concepire l'arte come un atto intellettuale, Lawrence Weiner (New York, 1942) ha lavorato, sin dall'inizio e in maniera radicale, con il linguaggio, inserito direttamente nello spazio come un dispositivo di pensiero che acquisisce sia dignità ottica, sia un'interazione dinamica e in continua trasformazione, tra il senso espresso dai suoi brevi statement (dichiarazioni epigrammatiche), il fruttore e lo spazio che li accoglie. La sua caratteristica forma-

lizzazione – lettere adesive applicate a muro o dipinte sulla parete, in base alla natura dello spazio che ospita l'opera – è il carattere tipografico,

che l'artista stesso ha disegnato, identificano visivamente tutti i suoi interventi, negli spazi pubblici, oppure, come in questo caso, museali. Il contesto svolge un ruolo primario nel lavoro di Weiner, non solo fisico e spaziale, ma soprattutto linguistico e culturale. Per questo motivo molti suoi lavori presentano la formulazione originaria in lingua inglese accanto alla traduzione della stessa frase

nella lingua del Paese in cui l'opera è presentata. Il titolo della mostra, *Wherewithal / Was es braucht* (Mezzi necessari, 2016), presentato in lettere bianche col contorno nero, è così riportato in inglese e tedesco, divenendo un lavoro che non allude solo al linguaggio, ma, rileva l'artista, «assume il valore di un'immagine mentale, per lo stato attuale della società, per gli individui, e per il mondo di oggi». ■



Tre interventi di Lawrence Weiner: 1 Galleria Alfonso Artiaco, Napoli, 2016. 2 Marian Goodman Gallery, New York, 2010. 3 University of California, San Francisco, 2011.

LAWRENCE WEINER.
WHEREWITHAL. Bregenz,
Kunsthause (www.kunsthause-bregenz.at).
Dal 12 novembre
al 15 gennaio 2017.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
In Viaggio Monatliche Reisezeitschrift	November 2016	Agenda des Winters	Das Karneval in Bregenz und in der Region des Bodensees
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
60.381	3.750€		

agenda

DI ETTORE PETTINAROLI

MOSTRE D'ARTE,
GARE MONDIALI DI
SCI E SNOWBOARD,
MASCHERE
E TANTI CONCERTI

2 dicembre
| FULPMES (TIROL) |
Fulpmertuifl
tuif.at
FOLCLORE
I Krampus, gli spaventosi, e cattivissimi, diavoli della tradizione tirolese, danno vita in questa località della Valle di Stubai a una delle più animate sfilate del Paese.

15-18 dicembre
| MONTAFON (VORARLBERG) |
Opening Coppa del mondo snowboard-cross

Glossata è la valle della folla, cornice dell'avveniristica Festspielhaus Erl.

5-6 gennaio
| BISCHOFSHOFEN (SALISBURGHESE) |
Torneo Quattro Trampolini
vierschanzentoumee.com
SPORT
Tappa conclusiva della più importante gara del mondo di salto con gli sci, con grandi campioni e oltre 50.000 spettatori. Emozionante anche la sfida che si tiene due giorni prima sul Trampolino del Bergisel a Innsbruck.

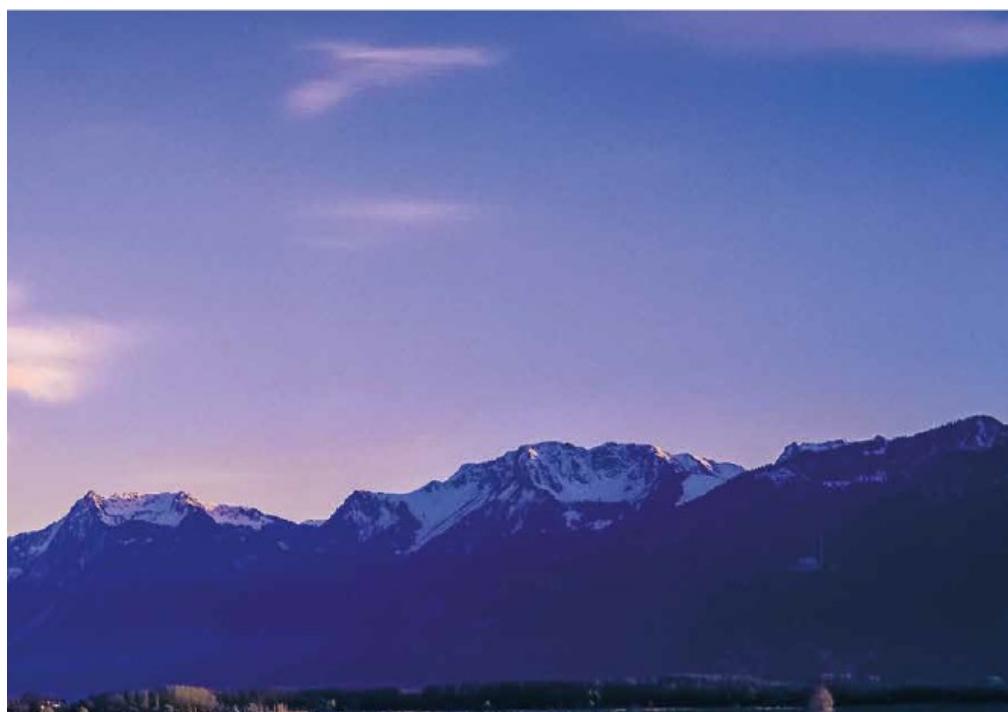
Giro diemano in città d'Olanda
weissensee.com
SPORT
La più grande festa mondiale di pattinaggio sportivo con 3.000 concorrenti (in gran parte olandesi) impegnati su distanze che vanno da 50 a 200 km. Le gare si svolgono sulla superficie ghiacciata del lago Weissensee e sono accompagnate da feste ed eventi.

26 gennaio - 5 febbraio
| SALISBURGO |
Mozart Woche
mozarteum.at/en/concerts/

23 febbraio - 1 marzo
| BREGENZ (VORALBERG) |
Carnevale alemanno sul Lago di Costanza
bodensee.eu
FOLCLORE
Evento diffuso che coinvolge anche gli altri Paesi affacciati sul Lago di Costanza. Le streghe e i giullari della tradizione riempiono le vie e portano con sé una gioiosa atmosfera carnevalesca caratterizzata anche da numerose sfilate e cortei che si tengono soprattutto il giovedì grasso.



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
NAUTICA Monatliche Nautik-Zeitung	November 2016	Seen der Schweiz: Lac Leman, Bodensee	Segeln...auf dem See; der Bodensee berührt die Schweiz, aber auch Deutschland und Österreich, und hier gibt es vieles zu entdecken – wie Konstanz, Mainau, Friedrichshafen, Gottlieben, Arbon, und Bregenz
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
54.000	21.500€	Weiteres Ergebnis individuelle Pressereise 2015	



Nu Svizzera, Il lago di Ginevra e il lago di Costanza

MARI... D'ACQUA DOLCE

Testo di Giuseppe Barbieri - Foto di Giuseppe Barbieri e Switzerland Tourism

Sembra quasi impensabile, ma in Svizzera si naviga sin dai tempi più antichi. Sì, perché questa nazione, pur non essendo bagnata dal mare, conta la bellezza di 148 laghi, dei quali alcuni grandi più di 500 chilometri quadrati, come il lago di Ginevra e il lago di Costanza, che bagna anche Germania e Austria.

Tanto tempo fa solcavano queste acque numerosissimi battelli a vela che trasportavano prodotti diversi: un sistema risalente al tempo di Giulio Cesare, usato per rifornire le legioni romane durante le conquiste dell'Impero. A fine '800 circolavano ancora solo barconi a vela: poi con l'impiego dei vaporetti, il treno e l'auto lentamente iniziarono a scomparire; ai nostri giorni ne restano alcuni che trasportano materiale per i cementifici. Nella circa quindicina di laghi svizzeri che, insieme al Reno e al Rodano, sono navigabili circolano oggi caratteristiche navi passeggeri, con un servizio a bordo di prima qualità. Alcuni sono collegati tra loro da corsi d'acqua, trasformando una gita di poche ore in una vera e propria mini crociera. Navi di tutte le stazze, grandi, medie e piccole, arricchiscono la scelta del crocierista, che trova l'apoteosi della Bella Epoque a bordo dei battelli a vapore e, soprattutto quelli a ruota, che quest'anno festeggiano il 130° anniversario: veri e propri salotti naviganti, vestiti di legni pregiati e ottoni lucenti,

con arredi ricercati, una cucina fantasiosa e curata e, a volte, un'orchestra pittoresca.

Il lago di Ginevra

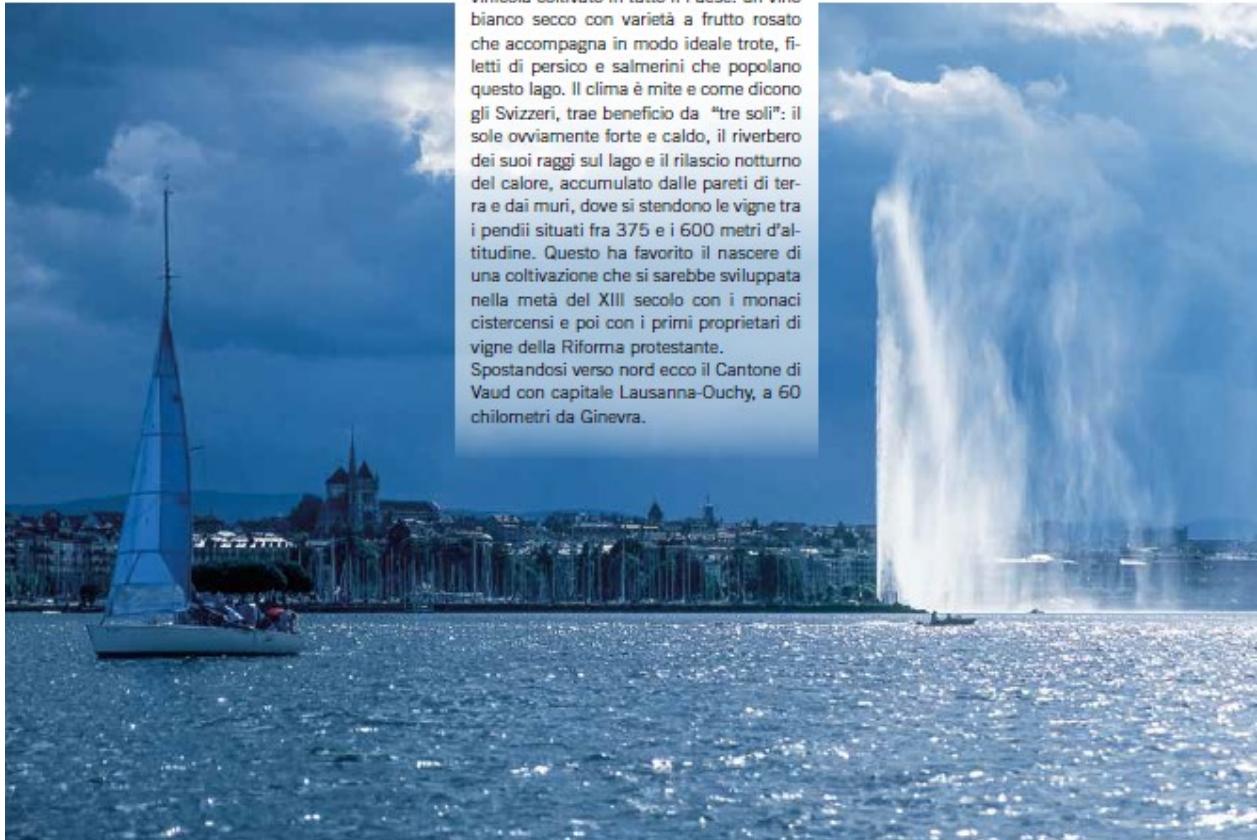
Uno dei laghi più grandi e più ricchi di storia, arte, scienze, è quello di Ginevra, che prende il nome dalla città cosmopolitana situata alla sua estremità meridionale. Ginevra, protetta dalle catene montuose delle Alpi e del Giura, al confine con la Francia, è definita "Città della Pace", ma anche la "Parigi Svizzera", e il suo simbolo più conosciuto è il grande getto d'acqua che si spinge impetuoso verso l'alto fino a raggiungere i 140 metri, situato vicino al Palazzo delle Nazioni Unite. Dalla città si può partire per romantiche mini crociere, infatti il lago è solcato da tradizionali battelli di linea, gestiti dalla CGN, la Compagnia Generale di Navigazione, che percorrono questa grande distesa blu, servono 37 località, di cui 19 del Canton Vaud. Fiancheggiano le rive scoscesi vigneti a terrazza lavorati da migliaia di anni, che producono lo Chasselas, il secondo vitigno per produzione vinicola coltivato in tutto il Paese: un vino bianco secco con varietà a frutto rosato che accompagna in modo ideale trota, filetti di persico e salmerini che popolano questo lago. Il clima è mite e come dicono gli Svizzeri, trae beneficio da "tre soli": il sole ovviamente forte e caldo, il riverbero dei suoi raggi sul lago e il rilascio notturno del calore, accumulato dalle pareti di terra e dai muri, dove si stendono le vigne tra i pendii situati fra 375 e i 600 metri d'altitudine. Questo ha favorito il nascere di una coltivazione che si sarebbe sviluppata nella metà del XIII secolo con i monaci cistercensi e poi con i primi proprietari di vigna della Riforma protestante.

Spostandosi verso nord ecco il Cantone di Vaud con capitale Lausanna-Ouchy, a 60 chilometri da Ginevra.

Intorno alle sue rive, queste acque dolci creano un micro clima temperato molto piacevole durante tutto l'anno. Vi si affacciano graziose cittadine e incantevoli villaggi. Lausanna-Ouchy, seconda città per importanza del lago, ha due volti: dinamica e attiva da un lato con la sua rinomata università, è anche un vivace luogo di villeggiatura. Inoltre è sede del Comitato Internazionale delle Olimpiadi dal 1914 con un Centro Congressi che si divide tra sport e cultura. Lo stupendo centro storico medievale è chiuso al traffico e piccoli vicoli con ritrovi e boutique la rendono particolarmente attraente.

Il Canton Vaud comprende anche numerosi castelli, di cui il più spettacolare - situato vicino a Montreux - è quello di Chillon del XIII sec., un gioiello di architettura medievale che narra 1000 anni di storia, circondato da un'incantevole cornice panoramica, reso popolare da Lord Byron che vi ambientò il romanzo "Il prigioniero di Chillon" (1816).

"This must be Heaven", cantava Freddie Mercury, "Questo deve essere il paradiso!"





A sinistra, dall'alto: Montreux, la Promenade con la statua di Freddie Mercury; uno scorcio di Vevey, nota per i suoi giardini; la statua di Charlie Chaplin a Vevey, dove visse i suoi ultimi anni. Nella pagina accanto, Ginevra con la sua celebre fontana. Nella doppia pagina di apertura, il lago di Ginevra con il castello di Chillon (foto Switzerland Tourism/Stephan Engler).

Chi al tramonto si trovasse vicino alla statua di Mercury sulla Promenade di Montreux, potrebbe capirlo. Questa cittadina è famosa come stazione termale e come una delle capitali mondiali della musica. Ogni anno in luglio si tiene il celeberrimo "Jazz Festival" che accoglie oltre duecentomila spettatori per assistere ai concerti di grandi artisti del calibro di Ella Fitzgerald, Bill Evans, Keith Jarrett che si esibirono qui per la prima volta nel 1967.

Di fronte all'affascinante nucleo storico si ammira il lago che al tramonto sembra "in fiamme" con un caleidoscopio di colori rossi e gialli, ma chi ama il panorama da quote più elevate può inerpicarsi con la cremagliera fino a Roches-de-Naye posta a 2.000 metri di altezza. Chi non ha fretta può visitare la caratteristica cittadina di Vevey dagli splendidi giardini fioriti, e poi proseguire verso Nyon, con i suoi famosi antiquari, o fermarsi sulle sponde di Morges, con il suggestivo panorama del Monte Bianco. Infine, l'immancabile gita in bici nel confinante Lavaux tra Losanna e Montreux: 800 ettari di vigneti su pendii coperti di graziosi villaggi che nella regione costituisce la più grande area vitivinicola della Svizzera, oggi Patrimonio dell'Unesco, quale esempio di interazione millenaria tra uomo e ambiente.

Il lago di Costanza

Trovandosi in Svizzera, per verificare personalmente la proverbiale efficienza delle Ferrovie Elvetiche e concludere degnamente questo viaggio così particolare, sarebbe un'ottima idea visitare anche il lago Bodensee o di Costanza: un vero e proprio mare d'acqua dolce. Sì, perché le sue coste, che sono lunghe circa 350 chilometri, ne fanno il terzo lago d'Europa per grandezza e l'unico al mondo che bagna ben tre nazioni: Svizzera, Austria e Germania. Costanza, sul versante tedesco, festeggerà fino al 2018 l'anniversario dei 600 anni

Svizzera mari... d'acqua dolce 169



dell'omonimo Concilio firmato tra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda, evento che verrà rappresentato sui muri dei suoi antichi palazzi rendendola così una vera e propria cittadina illustrata. Vicinissima, lungo la costa, ecco Mainau, l'isola dei fiori e delle farfalle: vanta un parco aperto al pubblico 365 giorni l'anno, con alberi secolari e fiori d'ogni genere, sui quali trova spazio il castello barocco del Conte Lentz Bernadotte.

La flotta che opera in queste acque è composta di ben 35 navi traghetti per passeggeri, di compagnie navali tedesche, austriache e svizzere: da quelle modernissime ai battelli d'epoca".

Un appuntamento da non mancare è la visita al maestoso Museo Zeppelin, a Friedrichshafen, sulla riva opposta della città di Costanza, dove il visitatore rivive la storia della navigazione aerea dei grandi dirigibili, grazie alla collezione mondiale delle aeronavi, a cominciare dallo ZL 129 Hindenburg, il più grande e lussuoso transatlantico dei cieli, che il 6 maggio 1937, durante le manovre di atterraggio nel New Jersey, si incendiò precipitando. Una tragedia indimenticabile, documentata da numerosissimi reperti e un film in 3D. Oggi dall'aeroporto di questa cittadina, a bordo dei moderni Zeppelin NT, si può sorvolare il lago, vivendo l'emozione di viaggiare lentamente...con la testa tra le nuvole!

La tappa successiva potrebbe essere a Gottlieben Untersee, un borgo di case a graticcio in territorio svizzero lungo la riva del Reno, che qui s'incontra col lago. Giungendoci al tramonto il visitatore si



In alto, lago di Costanza, il pittoresco borgo di Gottlieben con case a graticcio. Al centro, la città di Costanza.

In basso, un battello storico in navigazione nei pressi di Bregenz. Nella pagina accanto, in alto, il Museo Zeppelin a Friedrichshafen. Al centro, un battello in partenza da Friedrichshafen.

In basso, a sinistra, i vigneti a Lavaux (foto Switzerland Tourism/M. Gyger), e, a destra, la tranquilla Mannenbach.

trova magicamente circondato da casette che sembrano di marzapane. Tra queste, proprio sul fiume, c'è l'Hotel Krone, con un'ambientazione che si ispira al cinema e ai suoi celeberrimi artisti, dove si può trascorrere una notte da favola in attesa del battello che di primo mattino porta a Mannenbach: una navigazione tranquilla e silenziosa nel paesaggio avvolto da una leggera nebbia, tra canoisti audaci e famiglie di anatre. Più tardi, grazie alla proverbiale puntualità dei nuovissimi trenini, si può raggiungere la cittadina rivierasca di Arbon, la romana Arbor Felix, la cui storia inizia con i Celti, cui seguirono nel 60 a.C. i Romani che la occuparono e fortificarono: oggi è una splendida cittadina con un interessante centro storico. Una bella sorpresa, però, a circa quaranta chilometri, si può trovare a Bregenz, capoluogo del Vorarlberg, in Austria: lungo la punta più a sud del lago arricchita da giardini in fiore, si ammira la fantastica e grandiosa scenografia a cielo aperto che lascia senza fiato!

Qui c'è infatti il più grande palcoscenico sull'acqua del mondo per rappresentare opere liriche e musicali, realizzato per la prima volta nel 1946 su barconi.

I buoni indirizzi:

<https://www.swiss.com/it/it>
<http://www.myswitzerland.com/it-it/home.html>
<http://www.bodensee.eu/>
<http://www.hohentwiel.com/>

Svizzera mari... d'acqua dolce [171](#)

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Playarounthecorner.com Familien und Kindern Blog	08.11.2016	Der Bodensee mit Kindern: ein unwiderstehliches Ecke Deutschlands	Erstes Teil des Reportages: Eine herbstliche Reise am Bodensee mit der Familie: Immenstad, die schöne Insel Lindau und Affenberg Salem
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
20.000 monatlich		Ergebnis einzelner Pressereise 2016	



Lago di Costanza con bambini: un angolo di Germania veramente imperdibile



La scorsa estate la Germania ci ha catturati: il Nord è splendido e viaggiando tra Lubecca e l'isola di Rugen (qui il racconto) ci siamo davvero innamorati di questo Paese, dove i villaggi sembrano cartoline e la natura regna sovrana.

Decidiamo di tornare e per un weekend scegliamo il **Lago di Costanza (Bodensee)**, ai confini con Austria e Svizzera..

Le calde tonalità autunnali e gli splendidi paesaggi che circondano il lago ancora una volta ci fanno entusiasmare della Germania .



Facciamo base a **Immenstaad**, a **Ferienwohnpark**, un villaggio veramente da consigliare, costituito da tipiche e accoglienti casette col tetto a punta, con un bel parco dove i bambini girano tranquilli e si fermano a giocare qua e là nei playground dietro l'angolo.

Le giornate iniziano con una passeggiata sul lago, a circa 1 km dal villaggio; lì una barca in legno e scacchi giganti li aspettano per farli giocare fin dalle prime ore del giorno.

L'atmosfera è rilassata e romantica, un luogo da vivere lentamente, assaporando la pace che trasmette.



Da visitare, sul Lago di Costanza, è **Lindau**, il cui centro storico si trova su un'isola raggiungibile tramite un ponte.

La località è splendida, con tipiche casette colorate, antichi palazzi signorili con facciate affrescate, piazze qua e là dove correre e giocare ed il porto, la zona più bella.

Qui un leone fa la guardia al faro, su cui si può anche salire.. e da lassù il panorama è veramente

incantevole.



Dal 25 Novembre al 18 Dicembre 2016, a rendere ancor più magico Lindau, sarà il mercatino di Natale che verrà allestito intorno al porto, con tanto di favole, scarrozzate e spettacoli musicali.

Vicino al faro, un'area verde con tavoli per pic nic e, per chi cerca un playground, deliziosa è l'area giochi situata in prossimità della ferrovia (e del parcheggio P5).

Altalene, vascello e trattore, il tutto vista lago, per giocare prima di ripartire alla scoperta di una nuova imperdibile località per chi visita il **Lago di Costanza**

con bambini.



Andiamo a Salem e qui ad aspettare i più piccoli c'è un luogo loro dedicato che non può non incontrare la loro stupita ammirazione.

Poprio a **Salem** si trova il più grande parco all'aria aperta dedicato interamente alle **scimmie**:

i bambini passeggiando per un sentiero nel bosco incontrano gli animali occhio a occhio e possono dare loro cibo appositamente preparato per rendere l'incontro ancora più piacevole per entrambi.

E oltre alle scimmie anche daini e cicogne, in un parco reso ancor più bello dai colori dell'autunno: l'**Affenberg Salem**.



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza



All'entrata del parco non manca un bel playground dove, tra corde, altalene, percorsi di equilibrio e sabbia ovunque, bambini di ogni età giocano per ore e da questo luogo non se ne vorrebbero più andare.

Ma il Lago di Costanza ha tanto da offrire ai suoi piccoli visitatori..

Qui un altro racconto con altre scoperte in questa splendida destinazione.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Playarounthecorner.com Familien und Kindern Blog	10.11.2016	Der Bodensee mit Kindern: ein unwiderstehliches Ecke Deutschlands	Zweites Teil des Reportages: Ravensburg, Museum Ravensburger, Thermen Überlingen
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
20.000 monatlich		Ergebnis einzelner Pressereise 2016	



Un weekend con bambini tra musei, terme e playground



Quale dei nostri bambini non ha mai giocato ad un gioco da tavolo o costruito un puzzle firmato Ravensburger?

Ebbene, noi abbiamo visitato la città da cui prende il nome la famosa azienda di giocattoli: è bellissima e offre tanto ai suoi piccoli e grandi visitatori.

Imperdibile è la visita al suo famoso museo, il **Ravensburger Museum**, dove ogni stanza racconta un pezzo di storia dell'azienda, dove anche i più grandi torneranno bambini nel rivedere quei giochi appartenuti anche alla propria infanzia.



Postazioni interattive, sculture, giochi, disegni, immagini, video.. La visita ai tre piani del museo può durare anche un paio di ore, perché è facile "perdersi" al suo interno, per ammirare e giocare ad ogni età (la visita al museo può essere fatta con audioguide in inglese, tutto all'interno è in lingua tedesca, questa è l'unica "pecca" del luogo)

Usciti dal museo, via a visitare la città..

Ravensburg è anche definita la città delle torri, di cui la

più famosa è la Torre Blaserturm, in posizione centrale, alta 51 metri.



Dalla cima della torre si possono ammirare panorami bellissimi sul lago di Costanza e sui tetti del caratteristico centro storico.

I bambini possono salire sulla torre, poi giocare nella piazza principale della città, Marienplatz, chiusa al traffico e talmente caratteristica che sembra uscita da una cartolina. Qui i bambini corrono, saltano e scendono sui gradoni di edifici e fontane e si fermano a giocare con memory giganti e strutture rotanti situati qua e là tutt' attorno alla piazza.



Per chi cerca un **playground**, a Ravensburg certo non manca: all'ombra della torre, dentro alle mura, i bambini possono giocare in un'area verde con sabbia, altalene ed un bellissimo scivolo chiuso, per scivolare tra le foglie.

Dopo una giornata a Ravensburg, cosa di più bello del finire la giornata magari in una piscina vista lago?

Sono varie le terme che si affacciano sul lago di Costanza e noi abbiamo scelto le **Terme di Überlingen**.



Siamo arrivati giusto in tempo per vedere il cielo colorarsi di rosa e poi imbrunire, al calore dell'acqua di una vasca esterna affacciata proprio sul lago.

Dentro, per i bambini, una vasca con scivoli di varie altezze e un'area loro dedicata con giochi ad acqua, tra mulinelli e fontane, per concludere una giornata indimenticabile, una perfetta soluzione per trascorrere un **weekend con bambini** che incontrerà il favore di tutti, grandi e piccini.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Pianetadonna.it Digitale Frauenzeitung	08.11.2016	Welche Weihnachtsmärkte in Italien und Europa zu besuchen - 2016	Ein gemütliches, Vorweihnachtliches Week End? Die Weihnachtsmärkte rund um Europa sind eine perfekte Destination dazu – auch in Konstanz, die das grösste Weihnachtsmarkt am Bodensee präsentiert
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
798.547 täglich	4.500€		

[MENU](#)  [Cerca in Pianetadonna](#)  

[HOME](#) MODA BELLEZZA BENESSERE COPPIA CASA FAI DATE NOVITÀ TEST FOTO PIANETADONNA TV

I NOSTRI SPECIALI [Natale 2016](#)



Le idee regalo per Natale più... Le canzoni di Natale più belle Gioielli Pandora da regalare o... Dolci di Natale per tutti i... Frasi e Auguri di Natale, la... Dolce di Natale: cosa mettere in... [VEDI ALTRI >](#)

1 | 5 Mercatini di Natale 2016 da visitare in Italia e all'estero



8 novembre 2016
di: Redazione Pianetadonna

La guida ai mercatini di Natale più belli e suggestivi da visitare: ecco i nostri consigli ai mercatini natalizi 2016 da non perdere in Italia ma anche all'Estero.

Mercatini di Natale 2016

I mercatini di Natale sono una delle attrazioni più gettonate del periodo natalizio, che ormai si estende quasi per due mesi. Già a partire dalle prime settimane di novembre infatti comincia lo switch al clima natalizio, complice l'arrivo del freddo. Questo vale anche per gli organizzatori dei mercatini natalizi, specie quelli più rinomati, che diventano un'attrazione davvero suggestiva da visitare nel finesettimana e non solo. Ma quali mercatini visitare? Effettivamente c'è l'imbarazzo della scelta, e allora ci pensiamo noi a raccontarvi tutti i mercatini più interessanti in circolazione, in Italia, ma anche all'estero, ottimi da prendere in considerazione in vista di un weekend lungo invernale.

I mercatini di Natale più belli d'Europa

Se volete organizzare un finesettimana lungo in Europa o sfruttare il ponte dell'Immacolata, siamo nel periodo perfetto per visitare anche i [mercatini di Natale più suggestivi d'Europa](#). I più rinomati - come anticipato - li troviamo in Germania proprio perchè di qui è originaria la tradizione dei mercatini. Ma attenzione, perchè sono molte le location insospettabili che riservano grandi sorprese. Vediamone alcune.

Mercatini di Natale a Portorose

Portorose è una nota località balneare e termale Slovena, molto vicina però al confine italiano e a Trieste. A Portorose possiamo visitare un mercatino natalizio davvero particolare perchè si trova in riva al mare. I mercatini vengono inaugurati il 2 dicembre e vanno avanti ogni finesettimana per tutto il periodo natalizio.

Mercatini di Natale a Innsbruck

L'offerta di [mercatini natalizi a Innsbruck](#) nel periodo natalizio è pressochè sterminata: le caratteristiche casine di legno invadono infatti diverse zone della città. Non solo il centro storico, ma anche la moderna Maria-Theresien-Straße, piazza Marktplatz che offre attrazioni soprattutto per bambini, la zona panoramica di Hungerburg, la piccola e suggestiva piazza Hans-Brenner-Platz, e la piazzetta di Wilten, che propone un mercatino dedicato principalmente ai prodotti tipici.

Mercatini di Natale a Vienna

Durante il periodo natalizio la capitale Austriaca è letteralmente invasa dai mercatini: ce n'è praticamente uno in ogni zona della città. I più grandi e famosi [mercatini natalizi a Vienna](#) sono: l'Incanto del Natale Viennese, che è anche il più tradizionale, allestito in Rathausplatz (piazza del Municipio) dal 12 novembre al 26 dicembre; il Villaggio Natalizio di Maria-Theresien-Platz, dedicato principalmente agli oggetti di artigianato artistico; l'Antico Mercatino del Freyung, che come da nome è il più antico di Vienna, con una tradizione risalente al '700; il Mercatino Natalizio della Cultura che si distingue principalmente per la sua ambientazione quasi fiabesca di fronte alla Reggia di Schönbrunn.

Mercatini di Natale a Berlino

Anche Berlino può vantare un romantico e suggestivo mercatino natalizio, quello di [Schloss Charlottenburg](#). Potete trovarlo proprio davanti la residenza Hohenzollern, elemento che aggiunge un pizzico di fascino in più proprio grazie alle splendide illuminazioni della residenza che fanno da sfondo. Particolarità di questo mercatino è la possibilità di trovare artigiani direttamente all'opera.

Il mercatino di Natale di Francoforte

A Francoforte si svolge uno dei mercatini di Natale tra i più rinomati e più antichi d'Europa. Il mercatino attraversa buona parte del centro storico della città, e può vantare anche la presenza dell'albero di Natale più grande della Germania. Oltre a trovare moltissimi prodotti di artigianato ottimi per fare regali di Natale il **mercatino di Natale di Francoforte** è rinomato per i numerosissimi prodotti tipici di stampo enogastronomico, come il vino di mele caldo, le sculture fatte in miele o in biscotti di mandorle e marzapane. Il mercatino di Francoforte va avanti per tutto il periodo dell'Avvento.

E non finisce qui, perchè sempre restando nella regione di Francoforte vi sono diverse altre località che offrono mercatini di Natale da non perdere: i più famosi sono quelli di Odenwald, di Michelstadt, di Rüdesheimer, e soprattutto quello di Hanau, che è anche la città dei fratelli Grimm.

Mercatini di Natale sul Lago di Costanza

Il Lago di Costanza ha la particolarità di essere al confine tra quattro paesi: Germania, Austria, Svizzera e Lichstein. E' la **regione internazionale del Bodensee**, che specialmente nel periodo dell'Avvento offre qualcosa come 60 mercatini di Natale, su tutti quello della città di Costanza, che è particolarmente suggestivo. Un'ottima occasione per approfittarne e visitare questa splendida regione.



Mercatini di Natale più belli in Italia e in Europa | FOTO (37 immagini)

Mercatini di Natale più belli in Italia e in Europa | Le foto più suggestive dai Christmas Markets d'Italia e d'Europa

(fonte: Ufficio Stampa)

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Milanoreporter.it Tägliche online Zeitung	19.11.2016	Weihnachtsmärkte 2016: eine Führung durch die beste	Es ist endlich Weihnachtsmärkte- Zeit! Eine Liste von den besten in Europa, darunter Konstanz – von der Niederbug bis in die Alte Stadt, zum Hafen und in das Weihnachtschiff.
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
33.550 monatlich	1.200€		



The screenshot shows the homepage of Milano Reporter. At the top, there's a large banner with the text "you" and "MILANO REPORTER". Below the banner, the navigation menu includes: HOME, ATTUALITÀ, MILANO, LOMBARDIA, PET REPORTER, RUBRICHE, FOOD & DESIGN, VIAGGI, SALUTE E BENESSERE, CULTURA E SPETTACOLI, MODA & BEAUTY, SPORT, OROSCOPO, and SPECIALI. A search bar with a "Cerca" button is located on the right. The main article headline is "Mercatini di Natale 2016, guida ai più belli". Below the article, there's a snippet of text and some social sharing options.

Siamo tutti d'accordo che fa freddo abbastanza? Io direi di sì, e a questo punto, block notes alla mano, io credo sia l'ora di parlare di cose serie, di progetti futuri con la P maiuscola. I mercatini di Natale.

Se chiudete gli occhi sono sicura riuscite anche a sentire il profumo di spezie e cannella, io sento chiaramente quello del vin brûlé! Cappellini tirati giù sulla fronte, sciarpone su fino agli occhi: quel centimetro che vi rimane scoperto usatelo per orientarvi tra uno chalet di legno e una frittella calda, una pallina di Natale per il vostro albero e i biscotti da regalare agli amici.

Ora non vi resta che incrociare le agende con amici, mariti e fidanzate e partire alla volta dei mercatini di Natale.

Noi abbiamo selezionato per voi più belli!



Europa

Liegi, dal 25 novembre al 30 dicembre

Sono i mercatini di Natale più antichi del Belgio. Con 200 chalet in legno, qui l'atmosfera natalizia è assicurata! E se il fanciullino dentro di voi è ancora vispo, ci sono la pista per slittini e il presepe di marionette.

www.belgioturismo.it



9 gennaio 2017
**Hamburger di manzo,
formaggio erborinato e miele**



9 gennaio 2017
**"SANGHENAPULE" al Piccolo
Teatro**



9 gennaio 2017
**AI Teatro alle Vigne di Lodi
ORLANDO**



9 gennaio 2017
**Oroscopo dal 9 al 15 gennaio
2017**

SPECIALI



20 dicembre 2016 

**Cesti di Natale con
croccantini per gli amici a 4
zampe**

Praga, dal 20 novembre al 1º gennaio

Quelli di Praga sono stati giudicati addirittura i più belli del mondo da un sondaggio della testata americana Usa Today. L'appuntamento principale è come sempre in piazza della Città Vecchia, a partire dal 26 novembre, quando si accenderà l'albero di Natale con una cerimonia solenne. Oltre ad acquistare oggetti d'artigianato in legno, cuoio, ceramica, paglia, cera e vetro, le tipiche marionette di Praga, souvenir caratteristici, decori per l'albero, statuine del presepe, potrete gustare le specialità tradizionali e di stagione.

www.myczechrepublic.com

Villach, dal 25 novembre al 24 dicembre

A pochi chilometri dal confine italiano di Tarvisio, Villach è una piccola cittadina della Carinzia, dove ogni anno vengono allestiti i caratteristici mercatini di Natale. Novità del Natale 2016 è la possibilità di combinare la visita ai mercatini a una piacevole crociera sul fiume. A bordo della Nave MS Landskron, si scivolerà lungo il corso del fiume Drava, che costeggia Villach e ammirare lo splendido scenario della città illuminata da una prospettiva davvero unica e particolare.

www.region-villach.at

Stoccarda, dal 23 novembre al 23 dicembre

Con le sue 300 bancarelle, è tra i più grandi e antichi mercatini di Natale in Europa. La prima citazione risale infatti al 1692! Oggi come allora, le bancarelle sono magnificamente allestite e concorrono al concorso che ogni anno premia il miglior allestimento. Alla coreografia partecipano angeli immacolati sui tetti, i personaggi del presepe, suggestivi giochi di luci e il gigantesco calendario dell'Avvento, realizzato sulla facciata del municipio.

<https://int.stuttgart-tourist.de/it>

Francoforte, dal 23 novembre al 22 dicembre

Non solo è uno dei mercatini di Natale più antichi e pittoreschi della Germania, ma qui si trova anche il più grande albero di Natale del Paese, collocato proprio di fronte al Römer, l'antico comune della città. Il Mercatino di Natale di Francoforte è famoso per i suoi prodotti tipici regionali, come le Bethmännchen, delicati biscotti fatti con marzapane e mandorle, il vino di mele caldo e le Quetschemännchen, figurine fatte con prugne secche, prodotti pronti per diventare gustosi souvenir.

www.frankfurt-tourismus.de

Friburgo, dal 21 novembre al 23 dicembre

I mercatini di Natale sono un pretesto perfetto per visitare Friburgo, una delle cittadine più incantevoli della Germania del sud, ma anche l'occasione per vivere la natura della Foresta Nera nel suo incanto invernale, tra passeggiate e tour sugli sci, senza dimenticare le specialità culinarie della zona. Tra un acquisto e l'altro si può anche assistere al lavoro di tornitori, intagliatori e tagliatori di pietra, o alla preparazione di leccornie al cioccolato e alle mandorle negli stand di dolciumi.

www.freiburg.de



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Costanza, dal 24 novembre al 22 dicembre

Un tour del Niederburg, il delizioso centro storico di Costanza, è un'esperienza da non perdere, in particolare sotto Natale, quando la città ospita il mercatino più grande del Bodensee. Sono oltre 170 gli stand e le bancarelle fra i quali curiosare e lasciarsi incantare da aromi, decorazioni e leccornie. Nella zona del porto la magia continua sulla "nave di Natale", il mercatino galleggiante dove proseguire gli acquisti.

www.lagodicostanza.eu



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
veraclasse.it	21.11.2016	Weihnachtsmärkte in Deutschland, die Magie des Bodensees	Es ist Zeit fuer Weihnachtsmaerkte – einige der schoensten in Deutschland sind in Konstanz, Lindau, Friedrichshafen
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
Online Travel Magazine 500.000 monatlich	3.200€		



VERACLASSE

[DESTINAZIONI](#) [VIAGGI](#) [HOTEL](#) **LIFESTYLE** [MOSTRE](#) [RICETTE](#) [NEWS](#) [PROPOSTE](#)[VERACLASSE](#) > [LIFESTYLE](#) > [EVENTI](#) > Mercatini di Natale in Germania, la magia del lago di Costanza

La zona di Costanza e dell'omonimo lago è una cornice magica dove si svolgono dei graziosi mercatini natalizi da visitare assolutamente

[stamp](#)

E' tempo dei mercatini di Natale che nel Nord Europa sono un vero e proprio rito che accompagna alla finale celebrazione della nascita di Gesù.

Sono una tradizione che rende le cittadine ed i paesi maggiormente graziosi e piacevoli da visitare: luci, decori, profumi particolari (cannella e zenzero in prima fila) dando anche la possibilità di effettuare dello shopping di prodotti caratteristici, a volte unici.

Se si vuole trovare un **luogo alternativo alle abituali mete** di questo commercio on the road, la parte della **Germania sul lago di Costanza** offre diverse possibilità: dalla graziosa cittadina omonima, alla vicina Lindau, Friedrichshafen e Überlingen con la romantica visuale sull'acqua.

Costanza

E' il luogo dove si tengono i mercatini più grandi della zona arrivando addirittura a quasi 200 bancarelle e stand gastronomici che allietano le "fatiche" dei turisti e degli avventori. Vi è anche una nave in porto chiamata la "Nave di Natale" su cui è possibile continuare a fare acquisti in un luogo decisamente originale (dal 26 novembre sino al 22 dicembre).





L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Lindau

Questa città-isola, collocata nel lago, riserva la manifestazione dei mercatini durante i quattro fine settimana dell'Avvento (dal venerdì alla domenica). Qui è tradizione l'abete ed imponenti e bellissimi che provengono dalla foresta del Vorarlberg si trovano nel vecchio porto.

Friedrichshafen

La particolarità di questa cittadina è la presenza del presepe a grandezza naturale, oltre al mercatino presente nel cuore della città (dal 10 dicembre al 20 dicembre). Ma è sempre in essere un nutrito programma di intrattenimento per i più piccoli con giochi e attività ludiche mentre la pista di pattinaggio presente sul lungo lago e il Museo Zeppeli, dedicato ai dirigibili può accontentare anche chi non è più così bambino ma vuole ugualmente stupirsi.

Stampa

#Eventi #Lifestyle #Natale #Europa #Germania



Sara Zalindi

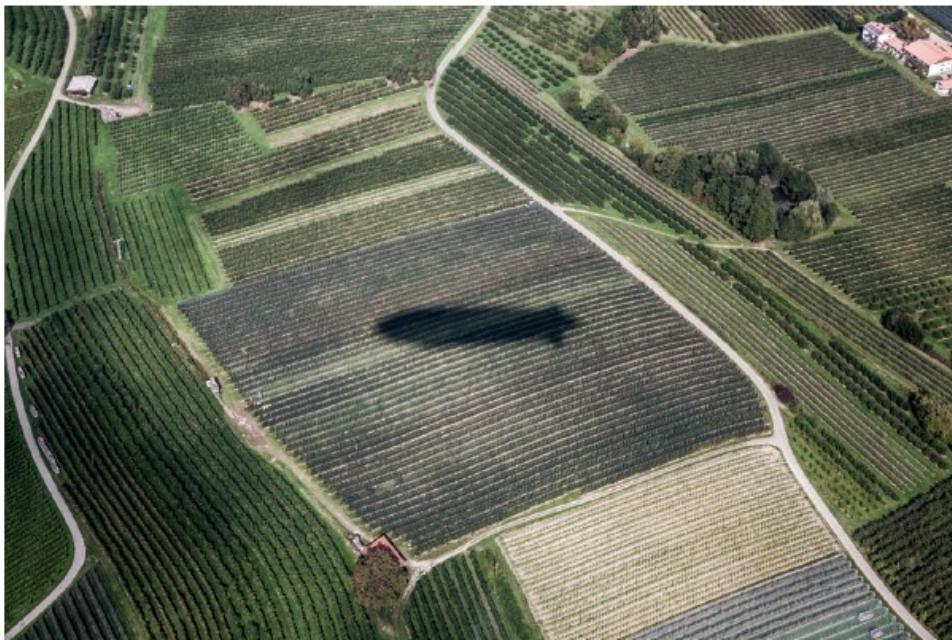
ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
IL Magazine Il Sole 24 Ore Monatliche Männer Lifestyle Zeitschrift	Dezember 2016	Zeppelin und Wolken	Eine Reise nach Friedrichshafen auf der Entdeckung des Zeppelin Museum und Zeppelin Flüge
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
750.000	112.500€	Ergebnis individuelle Pressereise 2016	

Extra

C'è ancora un posto, nel mondo, dove si può comprare un biglietto e volare a bordo di un dirigibile. È Friedrichshafen, sulla riva tedesca del Lago di Costanza. Qui è stato scritto un capitolo della storia dell'aeronautica e dei viaggi transoceanici. Qui è nato un simbolo, che ancora oggi affascina

Zeppelin e nuvole

DI SARA DEGANELLO, FOTOGRAFIE DI ANTONINO SAVOJARDO PER IL



UNO ZEPPELIN NT SORVOLA I VIGNETI VICINO A MEERSBURG, SULLA RIVA TEDESCA DEL LAGO DI COSTANZA

Extra



LA GONDOLA DA 14 POSTI È ATTACCATA SOTTO ALLO SCAFO. UNA VOLTA DECOLLATI, A 300 METRI D'ALTEZZA, SI PUÒ GIRONZOLARE PER LA CABINA.

Prima di salire a bordo del dirigibile, il personale di terra dell'hangar Zeppelin di Friedrichshafen, in Germania, ci intrattiene con consigli utili: allacciate le cinture di sicurezza in fase di decollo come sugli aerei, i giubbotti di salvataggio sono sopra i sedili, se la macchina fotografica vi cade dai finestrini aperti è persa per sempre. Poi si sofferma su un dilemma linguistico: qual è il verbo adatto a quello che stiamo per fare? *Fliegen o fahren?* Volare o navigare? La risposta giusta è la prima. Il dirigibile Zeppelin NT (di Nuova Tecnologia) su cui ci preparamo a salire, erede degli storici esemplari rigidi inventati dal conte Ferdinand von Zeppelin all'inizio del XX secolo, è più pesante dell'aria, diversamente dai suoi predecessori. È il dazio pagato alle norme per i voli commerciali del XXI secolo, che impongono la massima manovrabilità. E quindi la poesia del fluttuare nella aria è stata abbandonata: sono tre piccoli motori a far volare la pur leggera aeronave.

Un turista iraniano chiede se ci accomoderemo dentro il pallone, l'assistente gli indica invece la gondola, la cabina a 14 posti sottostante che ci accoglierà per il nostro volo da 45 minuti e 340 euro in direzione Meersburg. Sembra deluso, forse si aspettava la grandeur suggerita nello Zeppelin Museum, sempre a Friedrichshafen. Quella in cui le cabine erano adagiate all'interno del dirigibile. Quella che include macchine gigantesche, voli transoceani e un'idea di futuro datata 1929, l'anno in cui il Graf Zeppelin LZ 127 compì il volo intorno al mondo finanziato da William Randolph Hearst. Da Friedrichshafen a New York e ritorno, poi Tokyo, San Francisco, Los Angeles. Ci si metteva due giorni e mezzo ad arrivare al-

la Statua della Libertà, a seconda dei venti. Tre o quattro per raggiungere Rio de Janeiro, quando venne inaugurata la tratta nel 1931. I sogni di modernità, di lusso avventuroso ed esotico, di jazz e caviale, di tecnologia e progresso rimangono oggi nel museo cittadino, in particolare nella ricostruzione di una sezione dell'Hindenburg LZ 129, il più grande dirigibile rigido mai prodotto: 245 metri di lunghezza, 120 chilometri all'ora, 50 posti letto, 60 per l'equipaggio, un pianoforte a coda, una sala fumatori. Nonostante l'alta infiammabilità dei 200 mila metri cubi di idrogeno più leggero dell'aria.

L'Hindenburg bruciò in 32 secondi durante l'atterraggio a Lakehurst, New Jersey, il 6 maggio 1937. Dopo 15 mesi di servizio e 63 viaggi intercontinentali. Morirono 35 delle 97 persone a bordo. I giornali titolarono: *Death of a giant*. Per il suo gemello, il nuovo LZ 130, Hugo Eckener – successore del conte Zeppelin alla guida dell'azienda fin dalla sua morte nel 1917, nonché comandante del primo volo intercontinentale del 1928 e del mitico LZ 127 – provò invano a negoziare una fornitura di elio dagli Stati Uniti, unici produttori all'epoca: i venti di guerra avevano già cominciato a soffiare. Hermann Göring, ministro dell'aviazione, mise al bando il mezzo e l'LZ 130, dopo qualche volo per il Terzo Reich, venne smantellato. Non ci furono dirigibili tedeschi da battaglia come nella Prima

guerra mondiale. Addio anche alle insegne naziste che ne decorarono gli ultimi, conseguenza di un contributo versato dalla propaganda di Goebbels all'azienda.

L'incidente di Lakehurst è nel pilot della serie tv sui viaggi nel tempo *Timewalk*, in onda negli Usa su Nbc. Il cattivo di turno ruba la macchina del tempo per tornare indietro a un momento preciso: il 6 maggio 1937. Lo stesso che i Led Zeppelin, in un omaggio a tutto tondo, scelgono per la copertina dell'album d'esordio.

I dirigibili, in fondo, sono il simbolo di una realtà che avrebbe potuto essere, ma non è stata. Sono immagini di un futuro passato, o di un presente alternativo, come insegnano i riferimenti steampunk. Nei locali sotto allo Zeppelin Museum – che attira 240 mila visitatori l'anno (la milanese Brera ne fa 250 mila) – Barbara Weibel ci mostra l'archivio: disegni tecnici, libri contabili, lettere, ma anche film, opere d'arte e giocattoli a tema dirigibile, reclame. Una, di una panetteria, con il pane in primo piano e lo Zeppelin sullo sfondo, proclama: «Siamo moderni». Come ci anticipa Friederica Inling, una delle ricercatrici del museo, una mostra nell'estate del 2017 raggrupperà qui cimeli, libri, giochi che testimoniano la fascinazione esercitata dagli Zeppelin sulla cultura popolare.

Fuori, la riva tedesca del Lago di Costanza, o Bodensee per non turisti, è accarezzata da un timido sole. A Friedrichshafen si sta bene. «La disoccupazione è al 3 per cento», racconta Marisa Stocklin, genitori immigrati italiani, marito tedesco, guida locale. La città deve le sue fortune a Ferdinand von Zeppelin. E a una colletta.

Militare di carriera, il conte inizia a interessarsi → continua a pag. 56

Il 1929 è l'anno in cui il dirigibile
LZ 127 compì il volo intorno
al mondo finanziato da Hearst. Tra
le tappe: Friedrichshafen, New York,
Tokyo, San Francisco, Los Angeles

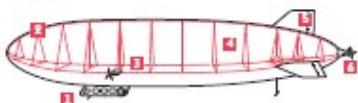


L'AMERICANO BENJAMIN TRAVIS, UNO DEI PILOTI CHE LAVORA PER ZEPPELIN. UN ASSISTENTE LO AFFIANCA DURANTE LE FASI DI DECOLLO E ATERRAGGIO



UNO DEI DUE ZEPPELINE FRIEDRICHSHAFEN. OGNI UNO HA UNA LIVREA DIVERSA, A SECONDA DELLA PUBBLICITÀ STAMPATA SULL'INVOLUCRO DEL DIRIGIBILE

Extra

Zeppelin NT


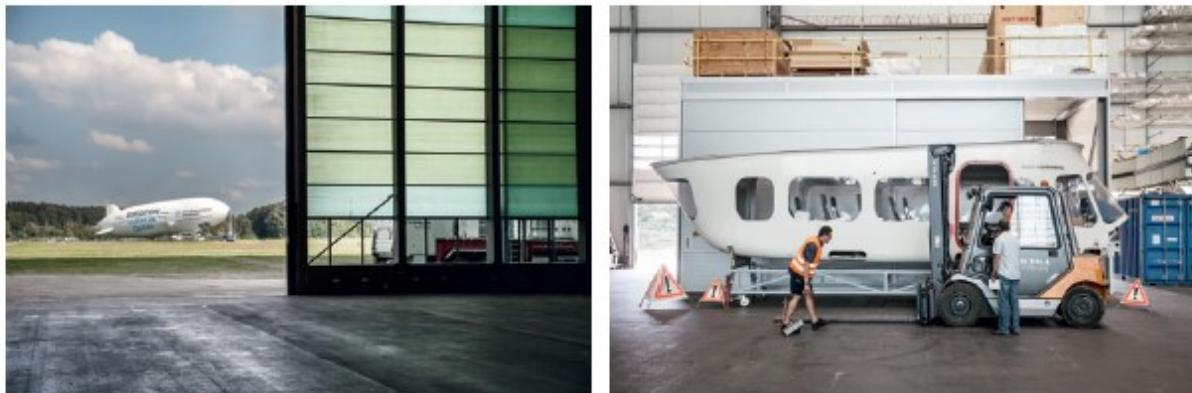
1. **Gondola** Ha 19 o 14 posti a seconda del modello, una collina e grandi finestroni panoramic. Alcuni si possono aprire.
 2. **Struttura insieme rigida** È l'"inversione" di Zeppelin in alluminio, fibra di carbonio e cavi di kevlar.
 3. **Motori aeronautici** Sulla strave a cui sono attaccati trovano posto anche i serbatoi di carburante.
 4. **Sacco** L'involucro è un laminato resistente agli urti pesa una tonnellata. Racchiude 400 kg di elio, che vengono cambiati dopo ogni stagione. All'interno ci sono
- | | |
|--------------------|----------------------|
| LUNGHEZZA: | 79,0 m |
| LA RIBBLA MASSIMA: | 8,9 m |
| ALTEZZA: | 12,4 m |
| VOLUME: | 5.881 m ³ |

NELLE FOTO PICCOLE: IL PERSONALE DI TERRA DELLA PISTA DI ATTERRAZIO E GLI AVVENTORI DEL VICINO BAR RISTORANTE ZEPPELIN HANGAR



NELLA FOTO GRANDE: UN MOMENTO DELLA MANUTENZIONE. UNA REVISIONE COMPLETA DEI DIRIGIBILI VIENE FATTA A TERRA DURANTE L'INVERNO

Extra



GLI SPAZI DELL'HANGAR ZEPPELIN, VICINO ALL'AEROPORTO DI FRIEDRICHSHAFEN. SOPRA, UNA VECCHIA GONDOLA E MATERIALE PER LA MANUTENZIONE

→ continua da pag. 52 di dirigibili a 52 anni, nel 1990, dopo averne visti alcuni in America. Li progetta rigidi (quello con cui Nobile va al Polo Nord è semirigido), con struttura in duraluminio che sostiene le celle in budello di bovino dell'elio e un rivestimento in cotone, lino e polvere di alluminio. Li tiene in un hangar galleggiante, che si sposta a seconda del vento durante i decolli. Nel 1908 schianta il suo ultimo prototipo e finisce i soldi, il sogno di Icaro sembra finito. Così la gente raccoglie 6 milioni di marchi (nel 1928 un volo per New York ne costava 1.000, mentre un operaio ne portava a casa 40-50 al mese). E lui fonda la Luftschiffbau Zeppelin e la Zeppelin Stiftung, una fondazione amministrata dalla città che controlla l'azienda e ridistribuisce gli utili. Grazie a lui e ai suoi dirigibili qui fiorisce l'industria: la ZF, leader nei cambi automobilistici (di proprietà al 93,8 per cento della fondazione) fattura oggi 29 miliardi di euro di. La Delag (con sede a Francoforte) fu creata per vendere i voli, prima compagnia aerea al mondo: nel 1910 cominciò a portare i tedeschi da una città all'altra. La Dornier, costruttrice di idrovolanti e aerei (nel locale Dornier Museum si può anche osservare un Do 31, unico modello a decollo verticale mai progettato) e pezzi della Stazione spaziale internazionale, è andata a confluire nella Airbus Defence and Space. I motori della Maybach-Motorenbau – legata a Wilhelm Maybach, già collaboratore del padre dell'auto Gottlieb Daimler – sono oggi della stessa Daimler. La città venne quasi completamente distrutta dai bombardamenti alleati qui si costruivano pezzi dei missili V2.

La Luftschiffbau Zeppelin, controllata dalla fondazione, possiede

il gruppo Zeppelin, che oggi fattura 2,3 miliardi di euro e si occupa di varie cose: macchine movimento terra, motori industriali, silos. I dirigibili si erano estinti. Eppure, nel 1993, in famiglia nasce la Zeppelin Luftschifftechnik, con un unico scopo: riportarli a volare. Ci riesce, viene tenuta a battesimo la serie NT e attraverso la sussidiaria Deutsche Zeppelin Reederei nel 2001 comincia a vendere voli commerciali sopra al Bodensee, unica al mondo. Da marzo a novembre trasporta 20 mila passeggeri. «Una volta all'anno andiamo a Zurigo e a Monaco. Magari in futuro riusciremo a proporre un tour sopra varie città europee», racconta Michael Schieschke, *chief operating officer* e *vice president* della società. I due dirigibili in servizio hanno anche cercato diamanti per De Beers in Africa, nonché lavorato per alcune missioni scientifiche. L'ultima, quest'estate: la Expedition Uhrwerk Ozean, sul Ballico, a indagare le trombe d'acqua, ha scelto di usare lo Zeppelin perché capace di tenere a fuoco telecamere e strumenti di precisione.

Turismo, ricerca, pubblicità, monitoraggio sono il motore dei nuovi dirigibili. Far volare il proprio marchio costa 40 mila euro a stagione. E poi ci sono gli esemplari che ha comprato Goodyear: due già consegnati, l'ultimo arriverà nel 2016: «Spediamo i pezzi che poi vengono assemblati ad Akron, Ohio. È curioso: Zeppe-

lin collaborò già con Goodyear negli anni Venti per costruire *blimps*, quei dirigibili non rigidi diventati iconici per il gigante della gomma. «Tre, quattro volte all'anno viene qualcuno a chiedermi di ricostruire l'*Hindenburg*, ma non abbiamo spazio. Per far atterrare i nostri, che sono lunghi 75 metri, abbiamo bisogno di una rea dal raggio di 300 metri». Il prototipo Airlander 10, a metà tra un aereo e un dirigibile, già battezzato come il velivolo più grande del mondo, prodotto in Inghilterra dalla Hybrid Air Vehicles, è lungo 92 metri. Ma è ancora lontano dall'essere operativo.

A bordo, il decollo è molto più dolce di quello di un aereo, più silenzioso di un elicottero, più comodo di una mongolfiera. Voliamo a 300 metri da terra, velocità di crociera: sui 60 km/h. L'ombra del dirigibile corre silenziosa sulle barche ormeggiate e sui vigneti di Meersburg, in lontananza si intravede la statua della prostituta che campeggia sul porto di Costanza. Tiene in mano un re e un papa nudi, un riferimento ironico al famoso Concilio del 1414-1418 che condannò al rogo Jan Hus. Facciamo un'ampia virata. Mainau, l'isola dei fiori, rimane indietro. Per chi è abbastanza allenato da percorrere in bici i 270 chilometri della Bodensee Radweg, le distese di tulipani in aprile sono una sosta obbligata. La Svizzera è sempre verde, anche dall'alto. Bregenz, sul lato austriaco del lago, famosa per il festival estivo biennale di musica con tanto di opera lirica sul palco galleggiante (nel 2017 tocca alla *Carmen*), non si vede. A terra, con il vino frizzante offerto ai fortunati ospiti, ritorna alla mente la voce del conte, che con i suoi baffoni bofonchia: «È il modo più bello per volare». ■

A bordo, il decollo è molto più dolce di quello di un aereo, più silenzioso di un elicottero, più comodo di una mongolfiera.

E c'è anche la toilette

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
24ilmagazine.sole24ore.it	Dezember 2016	Zeppelin und Wolken	Eine Reise nach Friedrichshafen auf der Entdeckung des Zeppelin Museum und Zeppelin Flüge
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
Monatliche Männer Lifestyle Zeitschrift Online Version	408.515 täglich (Il Sole 24 Ore)	Ergebnis individuelle Pressereise 2016	

<http://24ilmagazine.ilsole24ore.com/2016/11/zeppelin-e-nuvole/>



Uno Zeppelin NT sorvola i vigneti vicino a Meersburg, sulla riva tedesca del lago di Costanza

Prima di salire a bordo del dirigibile, il personale di terra dell'[Hangar Zeppelin](#) di Friedrichshafen, in Germania, ci intrattiene con consigli utili: allacciate le cinture di sicurezza in fase di decollo come sugli aerei, i giubbotti di salvataggio sono sopra i sedili, se la macchina fotografica vi cade dai finestrini aperti è persa per sempre. Poi si sofferma su un dilemma linguistico: qual è il verbo adatto a quello che stiamo per fare? *Fliegen o fahren?* Volare o navigare? La risposta giusta è la prima. Il dirigibile Zeppelin NT (di Nuova Tecnologia) su cui ci prepariamo a salire, erede degli storici esemplari rigidi inventati dal conte Ferdinand von Zeppelin all'inizio del XX secolo, è più pesante dell'aria, diversamente dai suoi predecessori. È il dazio pagato alle norme per i voli commerciali del XXI secolo, che impongono la massima manovrabilità. E quindi la poesia del fluttuare nell'aria è stata abbandonata: sono tre piccoli motori a far volare la pur leggera aeronave.

Un turista iraniano chiede se ci accomoderemo dentro il pallone, l'assistente gli indica invece la gondola, la cabina a 14 posti sottostante che ci accoglierà per il nostro volo da 45 minuti e 340 euro in direzione Meersburg. Sembra deluso, forse si aspettava la grandeur suggerita nello **Zeppelin Museum**, sempre a Friedrichshafen. Quella in cui le cabine erano adagiate all'interno del dirigibile. Quella che include macchine gigantesche, voli transoceanici e un'idea di futuro datata 1929, l'anno in cui il Graf Zeppelin LZ 127 compì il volo intorno al mondo finanziato da William Randolph Hearst. Da Friedrichshafen a New York e ritorno, poi Tokyo, San Francisco, Los Angeles. Ci si metteva due giorni e mezzo ad arrivare alla Statua della Libertà, a seconda dei venti. Tre o quattro per raggiungere Rio de Janeiro, quando venne inaugurata la tratta nel 1931. I sogni di modernità, di lusso avventuroso ed esotico, di jazz e caviale, di tecnologia e progresso rimangono oggi nel museo cittadino, in particolare nella ricostruzione di una sezione dell'Hindenburg LZ 129, il più grande dirigibile rigido mai prodotto: 245 metri di lunghezza, 120 chilometri all'ora, 50 posti letto, 60 per l'equipaggio, un pianoforte a coda, una sala fumatori. Nonostante l'alta infiammabilità dei 200 mila metri cubi di idrogeno più leggero dell'aria.



La gondola da 14 posti è attaccata sotto allo scafo.



Una volta decollati, a 300 metri d'altezza, si può gironzolare per la cabina



L'americano Benjamin Travis, uno dei piloti che lavora per zeppelin. Un assistente lo affianca durante le fasi di decollo e atterraggio





L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

L'Hindenburg bruciò in 32 secondi durante l'atterraggio a Lakehurst, New Jersey, il 6 maggio 1937. Dopo 15 mesi di servizio e 63 viaggi intercontinentali. Morirono 35 delle 97 persone a bordo. I giornali titolarono: *Death of a giant*. Per il suo gemello, il nuovo LZ 130, Hugo Eckener – successore del conte Zeppelin alla guida dell'azienda fin dalla sua morte nel 1917, nonché comandante del primo volo intercontinentale del 1928 e del mitico LZ 127 – provò invano a negoziare una fornitura di elio dagli Stati Uniti, unici produttori all'epoca: i venti di guerra avevano già cominciato a soffiare. Hermann Göring, ministro dell'aviazione, mise al bando il mezzo e l'LZ 130, dopo qualche volo per il Terzo Reich, venne smantellato. Non ci furono dirigibili tedeschi da battaglia come nella Prima guerra mondiale. Addio anche alle insegne naziste che ne decorarono gli ultimi, conseguenza di un contributo versato dalla propaganda di Goebbels all'azienda.

L'incidente di Lakehurst è nel pilot della serie tv sui viaggi nel tempo *Timeless*, in onda negli Usa su Nbc. Il cattivo di turno ruba la macchina del tempo per tornare indietro a un momento preciso: il 6 maggio 1937. Lo stesso che i Led Zeppelin, in un omaggio a tutto tondo, scelgono per la copertina dell'album d'esordio.

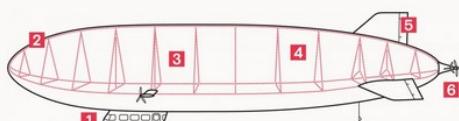


Uno dei due zeppelin a Friedrichshafen. Ognuno ha una livrea diversa, a seconda della pubblicità stampata sull'involucro del dirigibile

I dirigibili, in fondo, sono il simbolo di una realtà che avrebbe potuto essere, ma non è stata. Sono immagini di un futuro passato, o di un presente alternativo, come insegnano i riferimenti steampunk. Nei locali sotto allo Zeppelin Museum – che attira 240mila visitatori l'anno (la milanese Brera ne fa 285mila) – Barbara Weibel ci mostra l'archivio: disegni tecnici, libri contabili, lettere, ma anche film, opere d'arte giocattoli a tema dirigibile, reclame. Una, di una panetteria, con il pane in primo piano e lo Zeppelin sullo sfondo, proclama: «Siamo moderni». Come ci anticipa Friederica Inling, una delle ricercatrici del museo, una mostra nell'estate del 2017 raggrupperà qui cimeli, libri, giochi che testimoniano la fascinazione esercitata dagli Zeppelin sulla cultura popolare.

Fuori, la riva tedesca del Lago di Costanza, o Bodensee per non turisti, è accarezzata da un timido sole. A Friedrichshafen si sta bene. «La disoccupazione è al 3 per cento», racconta Marisa Stöcklin, genitori immigrati italiani, marito tedesco, guida locale. La città deve le sue fortune a Ferdinand von Zeppelin. E a una colletta.

Zeppelein NT



Lunghezza 75,0 m
Larghezza massima 19,5 m
Altezza 17,4 m
Volume 8.425 mc

1. Gondola – Ha 12 o 14 posti, a seconda del modello, una toilette e grandi finestri panoramici. Alcuni si possono aprire.

2. Struttura interna rigida – È "l'invenzione" di Zeppelin: in alluminio, fibra di carbonio e cavi di kevlar.

3. Motori anteriori – Sulla trave a cui sono attaccati trovano posto anche i serbatoi di carburante.

4. Scafo – L'involucro è un laminato resistente agli strappi: pesa una tonnellata. Racchiude 400 kg di olio, che vengono cambiati dopo ogni stagione. All'interno ci sono anche due balloneti pieni d'aria che permettono ai dirigibili di mantenere la forma quando il gas si dilata.

5. Impennaggio – La deriva (cioè la parte fissa) dello stabilizzatore verticale è in fibra di carbonio.

6. Motore di poppa – Vettore di spinta formato da due eliche, un centrale e una laterale.

Militare di carriera, il conte inizia a interessarsi di dirigibili a 52 anni, nel 1890, dopo averne visti alcuni in America. Li progetta rigidi (quello con cui Nobile va al Polo Nord è semirigido), con struttura in duralluminio che sostiene le celle in budello di bovino dell'olio e un rivestimento in cotone, lino e polvere di alluminio. Li tiene in un hangar galleggiante, che si sposta a seconda del vento durante i decolli. Nel 1908 schianta il suo ultimo prototipo e finisce i soldi, il sogno di Icaro sembra finito. Così la gente raccoglie 6 milioni di marchi (nel 1928 un volo per New York ne costava 1.000, mentre un operaio ne portava a casa 40-50 al mese). E lui fonda la Luftschiffbau Zeppelin e la Zeppelin Stiftung, una fondazione amministrata dalla città che controlla l'azienda e ridistribuisce gli utili. Grazie a lui e ai suoi dirigibili qui fiorisce l'industria: la ZF, leader nei cambi automobilistici (di proprietà al 93,8 per cento della fondazione) fattura oggi 29 miliardi di euro di. La Delag (con sede a Francoforte) fu creata per vendere i voli, prima compagnia aerea al mondo: nel 1910 cominciò a portare i tedeschi da una città all'altra. La Dornier, costruttrice di idrovoltanti e aerei (nel locale Dornier Museum si può anche osservare un Do 31, unico modello a decollo verticale mai progettato) e pezzi della Stazione spaziale internazionale, è andata a confluire nella Airbus Defence and Space. I motori della Maybach-Motorenbau – legata a Wilhelm Maybach, già collaboratore del padre dell'auto Gottlieb Daimler – sono oggi della stessa Daimler. La città venne quasi completamente distrutta dai bombardamenti alleati: qui si costruivano pezzi dei missili V2.



Il personale di terra della pista di atterraggio gli avventori del vicino bar ristorante Zeppelin Hangar

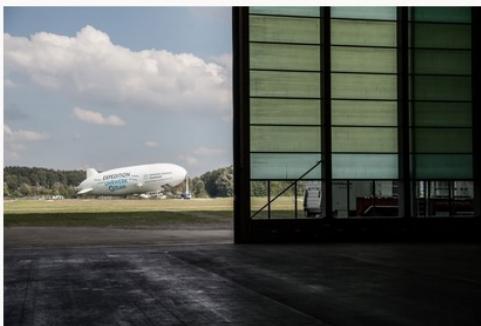


La **Luftschiffbau Zeppelin**, controllata dalla fondazione, possiede il gruppo Zeppelin, che oggi fattura 2,3 miliardi di euro e si occupa di varie cose: macchine movimento terra, motori industriali, silos. I dirigibili si erano estinti. Eppure, nel 1993, in famiglia nasce la Zeppelin Luftschifftechnik, con un unico scopo: riportarli a volare. Ci riesce, viene tenuta a battesimo la **serie NT** e attraverso la sussidiaria Deutsche Zeppelin Reederei nel 2001 comincia a vendere voli commerciali sopra al Bodensee, unica al mondo. Da marzo a novembre trasporta 20mila passeggeri. «Una volta all'anno andiamo a Zurigo e a Monaco. Magari in futuro riusciremo a proporre un tour sopra varie città europee», racconta Michael Schieschke, *chief operating officer e vice president* della società. I due dirigibili in servizio hanno anche cercato diamanti per De Beers in Africa, nonché lavorato per alcune missioni scientifiche. L'ultima, quest'estate: la **Expedition Uhrwerk Ozean**, sul Baltico, a indagare le trombe d'acqua, ha scelto di usare lo Zeppelin perché capace di tenere a fuoco telecamere e strumenti di precisione.

Turismo, ricerca, pubblicità, monitoraggio sono il motore dei nuovi dirigibili. Far volare il proprio marchio costa 40mila euro a stagione. E poi ci sono gli esemplari che ha comprato Goodyear: due già consegnati, l'ultimo arriverà nel 2018: «Spediamo i pezzi che poi vengono assemblati ad Akron, Ohio. È curioso: Zeppelin collaborò già con Goodyear negli anni Venti per costruire *blimps*», quei dirigibili non rigidi diventati iconici per il gigante della gomma. «Tre, quattro volte all'anno viene qualcuno a chiedermi di ricostruire l'Hindenburg, ma non abbiamo spazio. Per far atterrare i nostri, che sono lunghi 75 metri,abbiamo bisogno di un'area dal raggio di 300 metri». Il prototipo Airlander 10, a metà tra un aereo e un dirigibile, già battezzato come il velivolo più grande del mondo, prodotto in Inghilterra dalla Hybrid Air Vehicles, è lungo 92 metri. Ma è ancora lontano dall'essere operativo.



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza



Gli spazi dell'hanger zeppelin, vicino all'aeroporto di Friedrichshafen



Una vecchia gondola e materiale per la manutenzione

A bordo, il decollo è molto più dolce di quello di un aereo, più silenzioso di un elicottero, più comodo di una mongolfiera (c'è anche la toilette). Voliamo a 300 metri da terra, velocità di crociera: sui 60 km/h. L'ombra del dirigibile corre silenziosa sulle barche ormeggiate e sui vigneti di Meersburg, in lontananza si intravede la statua della prostituta che campeggia sul porto di Costanza. Tiene in mano un re e un papa nudi, un riferimento ironico al famoso Concilio del 1414-1418 che condannò al rogo Jan Hus. Facciamo un'ampia virata. Mainau, l'isola dei fiori, rimane indietro. Per chi è abbastanza allenato da percorrere in bici i 270 chilometri della Bodensee Radweg, le distese di tulipani in aprile sono una sosta obbligata. La Svizzera è sempre verde, anche dall'alto. Bregenz, sul lato austriaco del lago, famosa per il festival estivo biennale di musica con tanto di opera lirica sul palco galleggiante (nel 2017 tocca alla *Carmen*), non si vede. A terra, con il vino frizzante offerto ai fortunati ospiti, ritorna alla mente la voce del conte, che con i suoi baffoni bofonchia: «È il modo più bello per volare».